

Osea

5 ¹ Ascoltate questo, o sacerdoti,
state attenti, casa d'Israele,
o casa del re, porgete l'orecchio,
perché a voi toccava esercitare la giustizia;
voi foste infatti un laccio a Mispa,
una rete tesa sul Tabor

² e una fossa profonda a Sittìm.

Ma io correggerò tutti costoro.

³ Io conosco Èfraim e non mi è ignoto Israele.

Ti sei prostituito, Èfraim!

Si è reso impuro Israele.

⁴ Le loro azioni non permettono
di fare ritorno al loro Dio,
perché uno spirito di prostituzione è fra loro
e non conoscono il Signore.

⁵ L'arroganza d'Israele testimonia contro di lui,
Israele ed Èfraim inciamperanno per le loro colpe
e Giuda inciamperà con loro.

⁶ Con le loro greggi e i loro armenti
andranno in cerca del Signore,
ma non lo troveranno:
egli si è allontanato da loro.

⁷ Sono stati infedeli verso il Signore,
generando figli bastardi:
la nuova luna li divorerà
insieme con i loro campi.

⁸ Suonate il corno a Gàbaa

e la tromba a Rama,
date l'allarme a Bet-Aven,
all'erta, Beniamino!

⁹ Èfraim sarà devastato
nel giorno del castigo:
per le tribù d'Israele
annuncio una cosa sicura.

¹⁰ I capi di Giuda sono diventati
come quelli che spostano i confini
e su di loro come acqua verserò la mia ira.

¹¹ Èfraim è schiacciato dal giudizio,
da quando ha cominciato a inseguire il nulla.

¹² Ma io sarò come una tignola per Èfraim,
e come un tarlo per la casa di Giuda.

¹³ Èfraim ha visto la sua infermità
e Giuda la sua piaga.

Èfraim è ricorso all'Assiria
e Giuda si è rivolto al gran re;
ma egli non potrà curarvi,
non guarirà la vostra piaga,

¹⁴ perché io sarò come un leone per Èfraim,
come un leoncello per la casa di Giuda.
Io li sbranerò e me ne andrò,
porterò via la preda e nessuno me la toglierà.

¹⁵ Me ne ritornerò alla mia dimora,
finché non sconteranno la pena
e cercheranno il mio volto,
e ricorreranno a me nella loro angoscia.